



Decreto Dirigenziale n. 349 del 25/05/2017

Direzione Generale 10 – Direzione Generale l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO: "Campania Start up"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- d) con la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1o gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- e) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- h) con Deliberazione n. 455 del 02 agosto 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- i) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- j) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
- k) La RIS definisce un sistema di Priorità di Azione:
 - Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato;
 - Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese;
 - Rafforzare la cooperazione extra-regionale;
 - Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico;
 - Orientare la RS&I per lo sviluppo sociale della regione.
- l) Nell'ambito della priorità "Qualificare e valorizzare le risorse, gli attori e i processi di innovazione per il mercato" tra i punti di debolezza da superare si identifica lo "scarso ricorso al capitale umano qualificato nei processi di diffusione tecnologica e gestione dell'innovazione e ridotta capacità di valorizzare i risultati della ricerca ovvero favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche sviluppate".

- m) Nell'ambito della priorità "Attivare e supportare i processi di entrepreneurial discovery e lo sviluppo di nuove imprese" tra i punti di debolezza da superare si identifica che "sottocapitalizzazione del sistema delle imprese e difficoltà del credito limitano la capacità delle imprese innovative di consolidare il proprio posizionamento competitivo" e il "ridotto numero di spin off/brevetti nati dalla ricerca"
- n) Che rispetto al superamento di tali punti di debolezza la RIS prevede, tra gli altri, l'utilizzo dei seguenti strumenti:
- "Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working"
 - "Pacchetti di aiuti multi- obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S- innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali"
 - "Sostegno alle start-up operanti nelle emerging industries con alte potenzialità di mercato"
- o) Che la RIS 3 definisce nell'ambito delle traiettorie tecnologiche prioritarie che è essenziale definire nuove opportunità di mercato (approccio market driven), tramite l'evoluzione (diversificazione prodotto/mercato) delle industrie tradizionali (es. sistema moda) e il sostegno alla nascita di nuove imprese in mercati emergenti (es. Blue-Economy, Bio-Economy, Manifattura 4.0; Industrie creative);
- p) Che il PO FESR favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico

CONSIDERATO che

- a) la Regione Campania, allo scopo di superare i gap individuati nell'ambito del processo di SWOT Analysis sviluppata nell'ambito della RIS3, intende "favorire lo sviluppo di start-up innovative e nuove imprese altamente innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di breakthrough funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" e "sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta";
- b) tra i risultati attesi connessi a tale processo di qualificazione la RIS3 individua "la creazione di nuove start-up e spin-off innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di breakthrough" e "la realizzazione di Piattaforme di collaborative Innovation"
- c) il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse I - obiettivo tematico 01 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", ha individuato come prioritaria di investimento la 1b "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, la capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali";
- d) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" e 1.4 "AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA";
- e) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato obiettivo specifico 1.1 si realizzi anche attraverso i seguenti Risultati Attesi:
- 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e

nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca [target preferenziale imprese di medie e grandi dimensioni] e che il suindicato obiettivo specifico 1.4 si realizzi anche attraverso il seguente Risultato Atteso:

- 1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]

RILEVATO che

- a) con DGR 60 del 07/02/2017 sono stati approvati due nuove interventi, uno dei quali è il "Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative", con le caratteristiche di cui all'Allegato A della succitata deliberazione con un impegno pari ad euro 15.000.000,00 a valere sui risultati attesi 1.1.3 per un valore di € 3.000.000,00 e 1.4.1 per un valore di € 12.000.000,00;

RITENUTO che

- a) per l'attuazione dell'intervento "Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative" sia opportuno procedere attraverso l'emanazione di un avviso pubblico con le caratteristiche di cui all'Allegato A della DGR 60 del 07/02/2017
- b) che il suddetto avviso pubblico sia allegato al presente atto a formarne parte integrante in uno;
- c) con atto successivo siano approvati i moduli di partecipazione e le modalità di rendicontazione e saranno comunicati l'indirizzo internet per ottenere la modulistica e presentare le domande;
- d) sia prevista, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
- e) sia infine demandato a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la DGR 773 del 28/12/2016
- il DPGR 273 del 30/12/2016
- la DGR 60 del 07/02/2017

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. di dare attuazione all'intervento "Bando supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative" a valere sul FESR obiettivo Tematico 1;
2. di approvare l'avviso pubblico allegato al presente atto parte integrante del decreto;
3. di demandare a successivo atto l'approvazione dei moduli di partecipazione, le modalità di rendicontazione e la comunicazione dell'indirizzo internet per ottenere la modulistica e presentare le domande;
4. di prevedere, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Avviso, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
5. di demandare a successivo analogo atto l'impegno di spesa necessario per la realizzazione dell'intervento in parola;
6. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Internazionalizzazione, start-up e innovazione, al Gabinetto del Presidente, alla DG 10, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE

BANDO CAMPANIA START UP INNOVATIVA

Art. 1 - Finalità e obiettivo dell'intervento.....	3
Art. 2 - Definizioni	3
Art. 3 - Risorse finanziarie e regime di aiuto	4
Art. 4 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione	4
Art. 5 - Iniziative ammissibili.....	6
Art. 6 - Spese ammissibili	6
Art. 7 - Intensità d'aiuto	9
Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda.....	9
Art. 9 - Valutazione delle domande.....	10
Art. 10 - Graduatoria	12
Art. 12 - Variazioni	13
Art. 13 - Concessione del finanziamento ed obblighi a carico del beneficiario.....	13
Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo.....	14
Art. 15 - Controlli e monitoraggio.....	15
Art. 16 - Cumulo delle agevolazioni	15
Art. 17 - Revoca delle agevolazioni	15
Art. 18 - Informativa sulla Privacy.....	16
Art. 19 - Disposizioni finali	16

1. Il presente Avviso Pubblico ha l'obiettivo di sostenere la creazione e il consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza, per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo in coerenza con le finalità previste nel documento "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" in uno con i position paper settoriali ad esso allegati e dunque in ambiti in linea con la RIS3 Campania.

2. Il presente avviso dà attuazione all'ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE" PRIORITÀ DI INVESTIMENTO "1b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali"

OBIETTIVO SPECIFICO "Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza"

AZIONE 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up innovative* ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca".

AZIONE 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) «Regione»: la Regione Campania;

b) «Regolamento GBER» (General Block Exemption Regulation): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014

c) «PO FESR 2014-2020»: il Programma Operativo Campania FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015

d) «Manuale di Attuazione»: il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 della Direzione Generale 16 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998;

f) «Start-up innovativa»: l'impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e dal decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3 convertito con legge 24 marzo 2015 n. 33.

i) «micro e piccole imprese»: le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del **Regolamento GBER**;

l) «studio di fattibilità»: la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

o) «servizi di consulenza in materia di innovazione»: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati;

p) «servizi di sostegno all'innovazione»: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti;

q) «servizi di sostegno alla penetrazione del mercato»: foresight tecnologico, export check-up dell'impresa, analisi di benchmarking, business scouting & mapping per l'internazionalizzazione, partecipazione a manifestazioni, fiere e workshop di rilievo nazionale ed internazionale, evento finale di conclusione del progetto

Art. 3 - Risorse finanziarie e regime di aiuto

1. Il bando ha una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00.
2. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento del Regolamento GBER.

Art. 4 - Soggetti ammissibili e requisiti di partecipazione

1. Possono accedere alle agevolazioni:

A. le micro e piccole imprese costituite da non più di 48 mesi a far data dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che risultano essere, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, già iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative.

oppure

B. i promotori d'impresa che intendano costituire una micro o piccola impresa e iscrivere la stessa nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria,

domanda di agevolazione deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La successiva costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla domanda di agevolazione, deve essere oggetto di richiesta preventiva da inviare a mezzo PEC. Tale richiesta verrà valutata e successivamente si provvederà a comunicare l'approvazione o il diniego della richiesta stessa.

2. Nel caso in cui la nuova società non sia costituita nei termini e nelle modalità sopra indicate, la domanda di ammissione è considerata decaduta.

3. I soggetti beneficiari dell'agevolazione di cui al precedente punto A devono:

- a) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- b) adottare un regime di contabilità ordinario o impegnarsi ad adottare il regime di contabilità ordinaria entro la data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- c) non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- e) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia fiscale, di aiuti di stato, normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- f) non essere classificabile come impresa in condizioni di difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare in base alla definizione n. 18 dell'art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014;
- g) non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- h) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;
- i) non incorrere in uno dei motivi di esclusione riportati all'art. 80 del DLGS n. 50 del 18/4/2016.

4. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione nel caso di imprese già costituite, ovvero all'atto dell'emanazione del provvedimento per la concessione delle agevolazioni in caso di imprese costituende.

5. I soggetti proponenti di cui al precedente punto B si impegnano a che il capitale sociale sottoscritto sarà interamente versato entro 30 giorni dalla data dell'eventuale accredito della prima erogazione del contributo ottenuto a valere sul presente Avviso.

fase di presentazione della domanda; prima dell'Avvio del progetto, e comunque entro 45 giorni dalla data della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, dovrà essere dimostrata la disponibilità della sede operativa presso cui saranno realizzati gli investimenti, in Regione Campania. Tale sede deve essere rispondente, in relazione all'attività da svolgere ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Art. 5 - Iniziative ammissibili

1. I **Progetti Campania Start Up Innovativa** ammissibili ad agevolazione devono prevedere Programmi di avvio e sviluppo di impresa che devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda nel caso di soggetti ammissibili di cui al punto A) dell'art. 4, oppure successivamente alla data di costituzione nel caso di soggetti ammissibili di cui al punto B) dell'art. 4, e devono essere ultimati entro e non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Per avvio si intende qualsiasi impegno giuridicamente vincolante ad ordinare beni e/o servizi oggetto del programma di investimento.

2. Sono ammissibili i programmi di investimento con un importo candidato uguale o superiore a € 50.000,00 (cinquantamila) e con un importo massimo pari a € 500.000,00 (cinquecentomila).

3. Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso anche nel caso in cui si tratti di impresa da costituire. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente, in qualità di start-up già costituita ovvero di futuro socio della start-up da costituire, si procederà all'istruttoria solo della prima istanza presentata.

4. Sono ammissibili alle agevolazioni i **Progetti Campania Start Up Innovativa** realizzati sul territorio della Regione Campania e finalizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche relativa ad una sola o più delle Traiettorie Tecnologiche Prioritarie rispetto ad una esclusiva ovvero prevalente area di specializzazione così come individuate dal documento RIS3 Campania: "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 della regione Campania. Nella caratterizzazione degli impatti attesi, il soggetto proponente dovrà dimostrare nel documento "Piano di impresa", la capacità di sviluppo delle traiettorie tecnologiche prioritarie selezionate (come da ALLEGATO - LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE PRIORITARIE DELLA RIS3 CAMPANIA al presente Avviso) e la capacità di sviluppo dell'Area di Specializzazione esclusiva o prioritaria selezionata nonché degli eventuali impatti attesi rispetto ai mercati emergenti (Blue-economy, Bio-economy, Manifattura 4.0; Industrie creative) ovvero ai mercati tradizionali da diversificare (sistema moda, agroalimentare) nonché alla capacità di migliorare la gestione della PA delle emergenze sociali così come individuate dal paragrafo 4.5.3 del documento RIS3 CAMPANIA.

5. Tale coerenza deve essere esplicitamente riportata nel piano di impresa.

6. I soggetti richiedenti devono esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:

- opere murarie e assimilate comprese le spese di ristrutturazione ed impianti tecnologici, nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;
- - macchinari, impianti specifici, attrezzature, arredi.

B) Spese connesse all'investimento immateriale:

- acquisto di brevetti, altre forme di proprietà intellettuale, e consulenze brevettuali. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 40% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile alle agevolazioni;
- programmi informatici funzionali all'attività di impresa e spese di realizzazione di siti web. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 20% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione.

C) Spese connesse all'acquisizione di servizi reali funzionali all'avvio e/o allo sviluppo, nel limite massimo del 30% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione, ed aventi ad oggetto l'acquisto di :

- studio di fattibilità
- servizi di consulenza in materia di innovazione
- servizi di sostegno all'innovazione
- servizi di sostegno alla penetrazione del mercato;

I costi dei servizi reali sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- i preventivi dovranno espressamente indicare l'oggetto della prestazione, la sua durata, le modalità di determinazione del compenso.

D) Spese di gestione. Sono ammissibili ad agevolazione i seguenti costi di gestione:

- nuovo personale altamente qualificato, così come definito da legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm., contrattualizzato a tempo indeterminato o a tempo determinato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese e fino alla data di ultimazione del programma. Tale costo è ammissibile in misura non superiore al 20% dell'importo complessivo del programma di investimento;
- altre spese di gestione, ammissibili in misura non superiore al 20% dell'importo complessivo del programma di investimento e relative a:
 - affitto dei locali della sede operativa nella quale viene realizzato il progetto di impresa, e servizi di incubazione e di accelerazione di impresa, purché forniti da

nuove imprese, a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese e fino alla data di ultimazione del programma, e comunque per un periodo non superiore ai 12 mesi

- spese di promozione e commercializzazione (progettazione e stampa di materiale commerciale e pubblicitario, web marketing, social media marketing, advertising).

2. I fornitori dei beni e servizi non devono trovarsi in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

I fornitori dei servizi reali funzionali all'avvio e/o allo sviluppo e delle spese di promozione e commercializzazione agevolate a valere sul presente Avviso, non possono essere essi stessi soggetti beneficiari a valere sul presente Avviso.

3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le imposte e tasse;
- le commesse interne di lavorazione;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- le spese che non possono essere capitalizzate ad eccezione delle spese di gestione e delle spese per servizi;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
- le spese di manutenzione ordinaria;
- le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- le spese relative all'attività di rappresentanza;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore 500,00 euro;
- le spese di locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
- le spese di acquisto di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
- le spese per mezzi mobili;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
- le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di aiuti di stato.

recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati).

Art. 7 - Intensità d'aiuto

1. L'agevolazione, nella forma di contributo in conto capitale per gli attivi materiali ed immateriali e nella forma di contributo alla spesa per le spese connesse all'acquisto di servizi reali e ai costi di gestione, è pari al 65% (sessantacinque per cento) della spesa ammissibile, sulla base, dell'art. 22 - *Aiuti alle imprese in fase di avviamento* del Regolamento GBER.

Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda

1. La **Domanda di partecipazione** deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso lo Sportello telematico raggiungibile attraverso i siti internet: **www.regione.campania.it** e **www.innovazione.regione.campania.it** a partire dal 19 giugno 2017.

2. Oltre alla Domanda di partecipazione dovranno essere presentati i seguenti allegati:

- 1) Allegato A - Dichiarazione dati camerali dell'impresa (solo per le imprese già costituite)
- 2) Allegato B - Dichiarazione dimensione d'impresa (solo per le imprese già costituite)
- 3) Allegato C - Dichiarazione requisiti potenziale di innovazione & cantierabilità
- 4) Allegato D - Piano di impresa
- 5) Allegato E - Dichiarazione Certificazione antimafia solo per le imprese già costituite)
- 6) Allegato F - Dichiarazione Aiuti incompatibili

3. La Domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno tutti essere debitamente sottoscritti con firma digitale da parte del soggetto proponente e marcati temporalmente.

4. La marcatura temporale della Domanda di partecipazione dovrà essere non antecedente alla data ed ora di apertura dello Sportello telematico. La marcatura temporale degli allegati di cui al punto 2, potrà essere precedente alla data ed ora di apertura dello Sportello telematico.

5. La data di apertura dello Sportello telematico è fissata a partire dalle ore 9,00 dell'18 luglio 2017.

6. Le ulteriori modalità per la presentazione delle domande, gli schemi della domanda e dei relativi allegati di cui al punto 2, le modalità di presentazione delle domande di erogazione, i criteri per la determinazione e la rendicontazione dei costi ammissibili e ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo saranno esplicitati con successivo Decreto Dirigenziale di attuazione del presente Avviso.

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a sportello secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni: l'istruttoria segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

2. Ai fini della determinazione del momento della presentazione della domanda farà fede la marcatura temporale apposta alla DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, firmata digitalmente dal soggetto proponente e trasmessa alla Regione secondo quanto disposto con successivo Decreto Dirigenziale di attuazione del presente Avviso.

3. Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le Domande di Partecipazione firmate con marca temporale comprese all'interno di un arco temporale di 60 minuti, a partire dagli orari di apertura della procedura informatica. A titolo esemplificativo saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le Domande Congiunte pervenute tra le 9:00:00 e le 9:59:59 del primo giorno di presentazione e parimenti ad intervalli successivi di 60 minuti.

4. I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 3. Nel caso in cui le risorse finanziarie non consentano l'accoglimento integrale delle domande con lo stesso ordine cronologico, queste sono ammesse all'istruttoria e finanziate in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il minor costo presentato

5. L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale della domanda,
2. istruttoria di ammissibilità sostanziale del Progetto Campania Start Up Innovativa,
3. valutazione tecnica del Progetto Campania Start Up Innovativa .

6. **L'Istruttoria di ammissibilità formale** consiste nelle seguenti verifiche formali:

- a) che la domanda sia stata trasmessa con le modalità prescritte ed in base agli schemi allegati al presente avviso;
- b) che alla domanda sia allegata tutta la documentazione indicata nel precedente articolo;
- c) che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 4 "Soggetti ammissibili";
- d) che il programma di investimento rispetti i termini indicati nel precedente art. 5 "Iniziative Ammissibili";

7. Per i soli Progetti Campania Start Up Innovativa la cui istruttoria di ammissibilità formale abbia confermato il rispetto dei requisiti di cui al punto precedente, si darà avvio alla fase di **ammissibilità sostanziale** che, appurata la coerenza tra le soluzioni tecnologiche da sviluppare proposte e le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie rispetto ad una esclusiva ovvero prevalente area di specializzazione così come individuate dal documento RIS3 Campania, sarà finalizzata ad assegnare un punteggio in base ai criteri di seguito rappresentati.

Qualità dei proponenti/soci	Tra i proponenti/soci è presente almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato	5
	Tra i proponenti/soci è presente almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati ovvero la società possiede almeno un brevetto, licenza d'uso, marchio registrati	4
Capacità organizzativa e potenziale di innovazione	Impiego di almeno un soggetto (dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo già in organico aziendale oppure da coinvolgere nel corso della realizzazione del progetto) in possesso dei requisiti previsti dalla legge 221/2012 art. 25 comma 2 lettera h punto 2 e ss.mm.	4
Cantierabilità del progetto	Disponibilità di tutti i preventivi/offerte relativi alle spese di cui alle lettere A), B) e C) del punto 1 art. 6 dell'Avviso	5
	Disponibilità di attivi materiali e/o immateriali funzionalmente complementari al programma di investimenti da realizzare	2
	Disponibilità della sede presso cui realizzare l'intervento da dimostrare con contratto registrato (in caso di società costituita) ovvero lettera di impegno da parte del proprietario (per le società costituenti)	1
Punteggio massimo conseguibile		21
Punteggio minimo da conseguire		14

8. I Progetti Campania Start Up Innovativa che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 14 punti sui 21 conseguibili, rispetto ai suddetti criteri di valutazione, saranno sottoposti ad un referaggio tecnico-scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania, volto alla **valutazione tecnica del Progetto Campania Start Up Innovativa**, finalizzata alla determinazione del livello dei seguenti criteri.

Ambiti di valutazione	Criteria	Max Punteggio
Innovatività della proposta	Capacità della proposta di trasferire i risultati della ricerca al mercato	5
	Capacità del nuovo prodotto/servizio o di intercettare nuovi bisogni e/o di aprire nuove mercati anche a livello internazionale	4
	Capacità del nuovo prodotto/servizio di rispondere meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti	3
	Capacità del nuovo processo di incrementare l'efficienza dei processi aziendali e/o l'innovazione sociale e/o ridurre l'impatto ambientale	3

Industrializzabilità della proposta tecnologica	Assetto produttivo e struttura organizzativa pienamente coerenti con le attività progettuali previste	4
	Livello di TRL compreso tra 7-9	5
Grado di diffusione della proposta tecnologica e sostenibilità economico-finanziaria	Attrattività del segmento target di mercato in riferimento al tasso di crescita atteso, grado di concentrazione del mercato, grado di competitività, barriere all'ingresso, e stadio del ciclo di vita del prodotto/servizio	5
	Adeguatezza del modello di business anche in merito agli eventuali impatti attesi rispetto ai mercati emergenti ovvero ai mercati tradizionali, nonché alla capacità di migliorare la gestione della PA delle emergenze sociali così come definiti al punto 4 art. 5 dell'Avviso	4
	Coerenza della strategia di marketing	5
	Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	4
	Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	5
	Partnership commerciali (accordi commerciali, contratti di fornitura, ecc.) sottoscritte al momento della presentazione della Domanda	3
Soddisfacimento di principi orizzontali	Adozione di sistemi di gestione ambientale certificati	1
	Rating di legalità di cui al decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57 ed in attuazione della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10	1
	Adozione/certificazione di responsabilità sociale	1
	Presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni) e/o donne	4
Punteggio massimo conseguibile		56
Punteggio minimo da conseguire		40

9. In sede di valutazione della capacità di innovazione della soluzione tecnologica proposta e della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il referee nominato dalla Regione valuta altresì la congruità dei costi, anche rispetto alle previsioni indicate dal soggetto richiedente, provvedendo, eventualmente, a ridurne l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

Art. 10 - Graduatoria

1. Conclusa la fase di istruttoria, viene approvata la graduatoria dei progetti ammessi che, considerando la procedura valutativa a sportello, viene stilata relativamente a progetti con medesimo ordine cronologico (ordine di priorità).
2. Nel caso di saturazione delle risorse disponibili, per il gruppo di progetti con lo stesso ordine di priorità non interamente finanziabile, si procederà ad assegnare le risorse finanziarie ancora disponibili in funzione della somma del punteggio totale conseguito da ciascun progetto nella fase di ammissibilità sostanziale e del punteggio totale conseguito nella fase di valutazione tecnica.



documentazione da predisporre in vista della emanazione del provvedimento di concessione del contributo e per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.

Art. 12 - Variazioni

1. Le singole tipologie di spesa del programma di investimento ammesso ad agevolazione potranno essere oggetto di variazioni. Le variazioni devono essere comprese entro il limite del 20% della spesa totale, per ciascuna tipologia di spesa ammissibile e non devono essere autorizzate preventivamente ma verranno valutate in sede di rendicontazione e quindi di erogazione delle agevolazioni. In tale sede le spese potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa ed a quanto indicato in sede di presentazione della domanda. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

2. Qualora le spese per l'investimento risultino (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziato nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato.

Art. 13 - Concessione del finanziamento ed obblighi a carico del beneficiario

1. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni individua il/i soggetto//i beneficiario/i e le caratteristiche del progetto finanziato, stabilisce le spese ammesse e l'ammontare delle agevolazioni, determinato in funzione delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato alla data del provvedimento stesso, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

2. Per l'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni è necessario:

- a) per le imprese costituenti di cui al punto B) dell'art. 4, provvedere a costituirsi entro 45 giorni dalla data di comunicazione di esito favorevole della domanda e ad iscriversi, nello stesso termine di cui sopra, nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura alla Sezione speciale dedicata alle start-up innovative;
- b) per tutte le imprese impegnarsi:
 - i. a rispettare i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti; a mantenere la sede operativa all'interno della Regione Campania per 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);
 - ii. a non trasferire altrove, alienare, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nel programma i beni ammessi ad agevolazioni, nei 3 anni successivi alla data di ultimazione del progetto;
 - iii. ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

- v. a rendersi disponibile ad eventuali richieste di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea;
- vi. ad adottare una codificazione contabile che consenta un agevole riscontro delle spese oggetto di intervento;
- vii. a comunicare l'indirizzo PEC intestato all'impresa beneficiaria ed eventuali successive variazioni.

3. La Regione procederà a verificare, prima della concessione delle agevolazioni, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e nei casi previsti le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

4. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 14 - Modalità di erogazione del contributo

1. La sovvenzione è erogata sulla base delle richieste avanzate dalle imprese beneficiarie in relazione a titoli di spesa, anche singoli, inerenti alla realizzazione del programma di investimenti per un importo almeno pari al 40% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso.

2. La prima quota del contributo per un ammontare pari al 40% della sovvenzione complessiva, può essere erogata a titolo di anticipazione previa presentazione di una fidejussione bancaria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, ovvero di una polizza assicurativa a favore della Regione, il cui fac-simile sarà reso disponibile all'atto della emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Le ulteriori quote di contributo verranno erogate ad avvenuta presentazione e verifica, della documentazione sopra riportata.

3. In alternativa alla modalità di erogazione sopra indicata, le singole quote di contributo possono essere erogate in anticipazione, sulla base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla stipula da parte della Regione di una convenzione con l'Associazione Bancaria Italiana per l'adozione, da parte delle banche aderenti alla convenzione stessa, di uno specifico contratto di conto corrente in grado di garantire il pagamento ai fornitori dei beni agevolati in tempi celeri e strettamente conseguenti al versamento sul predetto conto del contributo da parte della Regione e della quota a carico della stessa impresa beneficiaria, anche nella forma del finanziamento bancario (non assistito da altra agevolazione anche sotto forma di garanzia). In tal caso nel provvedimento di concessione delle agevolazioni verranno riportate le modalità di erogazione del contributo e la relativa documentazione da presentare a cura dell'impresa beneficiaria. In caso di mancata sottoscrizione della suddetta convenzione da parte dell'Associazione Bancaria Italiana, le modalità di erogazione del contributo resteranno quelle indicate nel punto 1 e 2 del presente articolo.

4. In ogni caso, l'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 15% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti ammessi e la chiusura delle attività del Progetto.

5. I beni relativi alla richiesta di agevolazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta, ad

indelebile un numero identificativo, che può coincidere anche con il numero di matricola assegnato dal fornitore.

6. La Regione provvede a: a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata; b) verificare la vigenza e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria; c) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e i beni previsti dal programma di investimenti; d) verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti; e) determinare l'importo della quota di contributo da erogare in relazione ai titoli di spesa presentati; f) erogare, per le richieste di erogazione per le quali l'attività di verifica si è conclusa con esito positivo, la quota di contributo.

Art. 15 - Controlli e monitoraggio

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli presso le sedi operative, anche tramite incaricati esterni ed anche a campione, sulle iniziative, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

2. Le imprese beneficiarie sono tenute a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati ed a fornire eventuali rapporti tecnici periodici.

Art. 16 - Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri Aiuti di stato concessi al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Art. 17 - Revoca delle agevolazioni

1. La revoca o la decadenza del contributo assegnato è disposta, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi:

- a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dal soggetto proponente in fase di domanda di agevolazione;
- b) i beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nei tre anni successivi alla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);
- c) l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti così come approvato;
- d) l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);



investimenti (data ultima fattura);

- f) l'impresa beneficiaria venga sottoposta a procedure concorsuali prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimenti (data ultima fattura);
- g) l'impresa beneficiaria realizzi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa rispetto a quello presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano.
- h) l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- i) l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo di cui all'art 15 del presente Avviso;
- j) l'impresa non rispetti le disposizioni previste dal presente avviso e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato e non rispetti le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Art. 18 - Informativa sulla Privacy

1. Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 19 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

3. Il decreto di ammissione e il decreto di concessione del finanziamento saranno pubblicati nel BURC.

4. Il responsabile del procedimento è Giuseppe Russo,

Contatti: e-mail: campaniastartupinnovativa@pec.regione.campania.it